

7 Dicembre 2014



Prima sconfitta. Sapevamo che la partita con Civate sarebbe stata dura e ci abbiamo messo tutta la grinta e voglia necessari. Paghiamo purtroppo alcuni blackout e delle scelte non azzeccate.

La nostra partenza è di quelle col freno a mano tirato. E di tirato abbiamo solo quello, perché prima di poter dire di aver tiarto a canestro dobbiamo far passare qualche minuto. In attacco facciamo molta fatica a trovare i giusti spazi per attaccare il canestro anche per colpa dei raddoppi sistematici che subiamo. Per nostra fortuna nella fase difensiva, su cui stiamo tanto lavorando in allenamento, funzioniamo meglio e concediamo poco. Da qui il basso punteggio del primo quarto di entrambe le squadre. Ci ritroviamo sotto di 6 punti e con un po' di amaro per non essere riusciti a dimostrare il nostro valore.

Nel secondo quarto rientriamo in campo più aggressivi e anche in attacco giriamo meglio. Tempo pochi minuti e abbiamo azzerato il distacco. Civate riallunga ma noi siamo lì e all'intervallo lungo il tabellone dice 16 pari. Rientriamo in campo decisi e mettiamo il naso avanti per la prima volta ma lasciamo che Civate rimanga aggrappata anche per via di qualche nostro errore di troppo. Nell'ultimo quarto subiamo subito il controsorpasse subendo il contraccollo mentale e non riusciamo più a contenere i civatesi.

Una bella partita nonostante l'esito per noi sfavorevole. Per crescere serve anche qualche sconfitta di tanto in tanto. Ne usciremo rinforzati e con ancora più convinzione. La strada è ancora lunga e quando reincontreremo Civate a febbraio non faremo sconti.

Prossima partita 14.12 a Costamasnaga

IL PAGELLONE:

Vitto & Jacopo: Per un intero quarto fanno quello che vogliono e i loro avversari passano un brutto quarto d'ora. Poi però si spengono e spariscono. CORRENTE ALTERNATA

Esordienti

41 Civate - Mandello 32

8-2 8-14 9-10 16-6

Izzi: Si presenta al suo avversario con un gomito a livello naso e gli fa subito capire chi comanda. Fa a sportellate con chiunque si avvicini ma si arrende nel finale. BOSCAIOLO

Marco: Passa un quarto a giocare a nascondino poi si stufa di nascondersi e inizia a prendere tutto. Palloni, avversari, canestri. BURLONE

Fabri: Cerca di emulare Izzi ma con clienti più difficili. Entra in campo con una missione ma la completa a metà. Non senza portarsi a casa qualche braccio avversario. COLLEZIONISTA

Samu: Quando tocca palla se ne trova sempre addosso due. Vorrebbe spaccare il mondo ma si complica la vita non riuscendo a esprimersi al meglio. CANNONE INCEPPATO

Teo: Sbaglia festività presentandosi travestito da Robin e sforna assit per Batman Vitto. Quando Vitto si spegne, prova a mettere lui le orecchie a punta ma sbatte contro i difensori. ROBIN

Michi & Cris: Si mettono all'opera sottotraccia senza pretendere i riflettori come fossero in miniera gettando le basi per i nostri 1vs1. Contributo invisibile ma prezioso. FORMICHE OPERAIE

Gian: Capisce al volo che la sua sarà una mattinata complicata. Corre su e giù inseguendo avversari e palloni senza demordere. WILLIE IL COYOTE

Franci: Arriva prima di tutti pur non essendo convocato. Approfitta dell'assenza di Matteo e fa da vice allenatore. Il primo a esultare a ogni canestro, nel finale vorrebbe anche chiamare i cambi per raddrizzare la partita. SCATENATO

Umbi: Non sta mai zitto e morire se si siede. Vorrebbe entrare in campo ad aiutare ma dopo aver rischiato 15 arti diversi (tutti suoi) durante un salto di esultanza decide di calmarci. Errore che fa rilassare i suoi. RIMANDATO

Ultras: Ieri sera hanno fatto serata (e le urla di quello in panchina non aiutano l'emigrania) e per il primo quarto rimangono tranquilli poi si scatenano e dominano il palazzetto (Ivan Bogdanov va a ripetizioni da loro). Nel finale reclamano per un rigore ma l'arbitro non fischia. BATTAGLIERI

Umberto Colombo

